

*Regione del Veneto* Provincia di Venezia

Comune di Campagna Lupia

# **ELABORATO**



# Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche

Relazione preliminare

MODIFICATO A SEGUITO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

AMMINISTRAZIONE COMUNALE
Sindaco
Alberto Natin

UFFICIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI Responsabile Ing. Adriano Magro

PROGETTISTI:

Dott. Pianificatore Michele Miotello

Dott. Sara Malgaretto

Dott. Urbanista Gianluca Malaspina

Dott. Urbanista Gianluca Malaspina

Adozione DGC n.39 del 15/07/2020

Approvazione DCC n. .... del ..../2020

Ottobre 2020



# **INDICE**

1.1 IL P.E.B.A	3
1.1.2 IL GLOSSARIO	5
1.2 INQUADRAMENTO NORMATIVO	7
1.3 LA STRUTTURA DEL P.E.B.A	10
1.3.1 ELENCO ELABORATI	10
1.4 IL CICLO DI PROGETTO DEL P.E.B.A.	12
2.SINTESI DELLE ANALISI	13
2.1 IL TERRITORIO DI CAMPAGNA LUPIA	
2.1 BREVE ANALISI DEMOGRAFICA	14
2.2 LE SCHEDE DI ANALISI: EDIFICI, SPAZI E PERCORSI PUBBLICI	16
2.3 LE CRITICITÀ RILEVATE	21
2.4 GRADO DI ACCESSIBILITÀ: METODOLOGIA E VALUTAZIONE	32
3. GLI OBIETTIVI DEL P.E.B.A	39
3.1 UNA PRIMA IPOTESI DI INTERVENTI	39







#### 1.1 II P.E.B.A

Nel vasto panorama della pianificazione, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) costituisce uno strumento pluridisciplinare, *in primis* di tipo conoscitivo, degli impedimenti originati da cause naturali o antropiche allo svolgimento di una vita sociale di qualità per le persone colpite da disabilità.

In particolare, esso si concretizza in un documento che attesta tutte quelle situazioni interne agli edifici ospitanti servizi collettivi, e che caratterizzano spazi pubblici esterni, in cui vi siano degli impedimenti ad una vita di relazione ordinaria per le persone aventi difficoltà motorie, visive o sensoriali, ma anche per una più estesa compagine sociale.

Al segmento delle persone affette da disabilità, si deve infatti aggiungere anche quella porzione di cittadini che si può trovare, dal punto di vista psico-fisico, in condizioni di fragilità temporanee: tra questi, donne in stato di gravidanza, i cardiopatici, la popolazione anziana, persone con compromissione di una funzione fisica temporanea, ed altri ancora.

Come destinatari del PEBA si possono quindi definire cinque macro-profili di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e difficoltà negli spostamenti, esse sono:

- 1) persone con ridotta o impedita capacità di movimento (anziani, bambini...);
- 2) persone con necessità di ausili per la deambulazione (sedia a rotelle);
- 3) persone con disabilità sensoriali (ipovedenti o con disfunzioni dell'apparato uditivo);
- 4) persone con disabilità mentali;
- 5) persone con altre forme di disabilità invisibili.

Alla classificazione delle disabilità, che sta alla base della definizione del quadro delle esigenze dei cittadini, si affianca una classificazione delle diverse tipologie di barriere architettoniche, basata invece sul quadro delle criticità presenti nei vari ambienti, edifici o spazi pubblici; queste si possono genericamente suddividere in situazioni che presentano:

Comune di Campagna Lupia (VE)
Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)
Elaborato RP – Relazione Preliminare



- ⇒ ostacoli o impedimenti fisici;
- ⇒ barriere percettive;
- ⇒ fonti di disagio;
- ⇒ fonti di pericolo;
- ⇒ situazioni che generano affaticamento.

La conoscenza e la comprensione delle molteplici tipologie esistenti di barriere architettoniche, la cui definizione più recente è riportata all'art. 1 del D.P.R. 503/96, risulta fondamentale per la redazione della seconda parte del P.E.B.A., ovvero la predisposizione degli interventi non solo di eliminazione di tutti quegli gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta, che limitano la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti, ma anche di installazione di tutti quegli accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

Il P.E.B.A., infatti, si pone <u>l'obiettivo primario</u> di dare una <u>risposta alle criticità rilevate</u> negli edifici, definendo e programmando l'attuazione di interventi da inserire nella programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche (art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 411); l'obbligatorietà della redazione del PEBA viene invece estesa agli spazi urbani con la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 24 comma 9.

All'interno degli edifici pubblici, sia nelle aree di pertinenza di immobili privati ma di primario interesse per la comunità, così come lungo i percorsi urbani, va quindi attuato un miglioramento dell'accessibilità degli spazi e della fruibilità, a favore di tutte le utenze e a prescindere dalla condizione fisica anagrafica o sensoriale; ciò, garantendo un aumento generale della qualità della vita ed il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle istituzioni tramite il ricorso ad un ampio ventaglio di strumenti di partecipazione. Il P.E.B.A., in questo senso, si configura come uno strumento per far sì che gli spazi pubblici vengano sempre progettati con l'attenzione alle utenze deboli, infatti, dev'essere predisposto un quadro omogeneo di azioni tra loro integrate che consenta non solo di creare degli spazi accessibili, bensì di collegare spazi e contesti razionalizzando le risorse e perseguendo l'ideale di praticabilità, intesa come comfort ambientale.



Accessibilità: la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.

Attrattore: edificio o spazio che rappresenta per la collettività un polo di attrazione o di interesse che configura tale spazio quale rilevante in termini di accesso e di fruibilità. Autonomia: la possibilità, per persone con disabilità, di utilizzare, anche con l'ausilio di apprestamenti ambientali e strumentali, le proprie capacità funzionali per la fruizione

degli spazi ed attrezzature in essi contenute.

Barriere architettoniche: gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

Disagio: la condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli di diversa natura, che impedisce il pieno godimento di uno spazio, di un servizio, o il pieno svolgimento di un'attività di relazione.

Facilitatori della vita di relazione (art.2 L.R. n.16/2007): le suppellettili, le attrezzature e gli arredi che consentono alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane.

Fruibilità (art.2 L.R. n.16/2007): la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.

Persona con disabilità (art.2 L.R. n.16/2007): soggetto con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.

Spazio esterno: l'insieme dei luoghi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio; in particolare lo spazio interposto tra ingresso dell'edificio e viabilità pubblica o di uso pubblico.



**Stato di salute (ICF)**: la condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.

Visitabilità: possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

Accessibilità equivalente: laddove sia dimostrata l'impossibilità (in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico) di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:

- muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi "leggeri" attrezzati;
- raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
- avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, ecc. (facilitatori).

Adattabilità: la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (es. le colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.



## 1.2 Inquadramento normativo

#### **NORMATIVA NAZIONALE**

- Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili";
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", abrogato dal D.P.R. 503/96, al quale si rimanda.
- Legge 28 febbraio 1986, n. 41, che introduce l'idea del P.E.B.A., con riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati.
- Legge 9 gennaio 1989, n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" si amplia il regolamento sull'accessibilità degli edifici a quelli non interessati dalla Legge 118/71, per quel che riguarda sia le ristrutturazioni che le nuove realizzazioni.
- D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità,
- l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" è il decreto attuativo della Legge 13/89.
- Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza. l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate" estende, come già detto nel capitolo precedente, agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili, e integra e modifica le prescrizioni contenute nelle precedenti disposizioni.
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici" abroga e sostituisce il D.P.R. 384/78. La norma raccorda ed unifica le normative esistenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nei diversi ambiti.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" al Capo III presenta una serie di "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici





privati, pubblici e privati aperti al pubblico", suddivise in due sezioni che riprendono in gran parte i contenuti delle leggi 13/89, 41/86 e 104/92.

 Circolare I " marzo 2002, n. 4 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, che riporta le "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".

#### NORMATIVA REGIONALE VENETO

- Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione".
- Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", entrata in vigore il 31/07/2007, che ha abrogato la normativa regionale previgente di cui alla L. R. 30.08.1993, n. 41.
- D.G.R. n. 2422 del 08/08/2008 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".
- L. R. n. 16/07 Approvazioni Disposizioni applicative", allegato A alla deliberazione, "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Legge Regionale 12.07.07 n. 16 Disposizioni applicative che sostituisce la precedente circolare n. 37 del 19 dicembre 1994 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione. Legge Regionale 30.08.93 n. 41. Disposizioni applicative".
- D.G.R. n. 840 del 31/03/2009 "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale".
- D.G.R. n. 840 del 31/03/2009, le "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale" in attuazione della L.R. 16/2007.
- D.G.R. n. 841 del 31/03/2009 "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)", che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi.
   Si tratta di un documento che disciplina la redazione e la revisione dei Piani di



Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della Legge 28.02.1986 n. 41 e all'art. 24, comma 9, della Legge 05.02.1992 n. 104, volti a garantire l'accessibilità e la visitabilità di edifici pubblici e di spazi urbani. Questo documento sostituisce la pubblicazione

- "Linee Guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)", realizzata nel 2003 dalla Regione Veneto nell'ambito delle attività del centro di Documentazione sulle barriere architettoniche.
- D.G.R. n. 509 del 02/03/2010, le "Prescrizioni atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16". Il dispositivo è stato oggetto di una serie di osservazioni presentate da Federazioni professionali, Associazioni e Imprese operanti nel settore dell'edilizia e da Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, a seguito delle quali la competente Direzione regionale Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno sottoporre alla valutazione della Commissione Tecnico Scientifica, istituita con DGR n. 173 del 23/01/1996 nell'ambito del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche di cui all'art. 18 della L.R. n. 16/07, una parziale revisione delle prescrizioni tecniche. L'aggiornamento delle prescrizioni tecniche è stato approvato con DGR n. 1428 del 06/09/2011.
- D.G.R. n. 1428 del 06/09/2011 "Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico. redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011".
- Allegato "A" alla D.G.R. n. 1428/11 sono riportate, in forma comparativa con il testo originale, alcune modifiche di specifici articoli e schemi grafici del documento, tali da garantire una migliore efficacia e la piena attuazione dello stesso.
- Allegato "B" alla D.G.R. n. 1428/11 "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico. redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con D.G.R. n. 509 del 02/03/2010".



#### 1.3 La struttura del P.E.B.A.

Pur nell'ambito di una proposta progettuale unitaria, a livello operativo il P.E.B.A. si riferisce, in relazione ai due principali settori di intervento, ai seguenti ambiti:

- ⇒ ambito edilizio;
- ⇒ ambito urbano.

La struttura del Piano, secondo le disposizioni dell'Allegato "A" alla D.G.R.V. n. 841 del 31 marzo 2009, si articola in tre fasi principali:

- ⇒ prima fase: analisi dello stato di fatto;
- ⇒ seconda fase: progettazione degli interventi;
- ⇒ terza fase: programmazione degli interventi.

La <u>prima fase</u> prevede l'individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario, l'individuazione degli spazi urbani e la analisi del grado di accessibilità di questi edifici o aree. Contestualmente è prevista, durante tale fase di analisi, un momento di partecipazione pubblica con il coinvolgimento degli *stakeholders* locali attraverso questionari, *focus group* e incontri pubblici.

La <u>seconda fase</u>, quella più propriamente progettuale, si concretizza nella definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e degli spazi urbani e nella stima dei costi necessari per attuare gli interventi rivolti a determinare una condizione generale di accessibilità e fruizione dei siti analizzati.

Definiti interventi e costi, la <u>terza ed ultima fase</u> prevede la priorità degli interventi e la programmazione temporale degli stessi in base alla loro fattibilità e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.

#### 1.3.1 Elenco elaborati

Il P.E.B.A. del Comune di Campagna Lupia è strutturato secondo quanto descritto precedentemente e secondo i contenuti minimi definitivi dalla D.G.R.V. n. 841/2009.

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche è composto dei seguenti elaborati:



### STATO DI FATTO

- Relazione Preliminare
- A1. Schede analisi edifici pubblici
- A2. Schede analisi spazi pubblici
- Tav. 1 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati" (scala 1:5.000)
- Tav. 2 "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati" (scala 1:5.000)
- Tav. 3 "Inquadramento stato di fatto: tipologia degli edifici pubblici e degli spazi pubblici analizzati" (scala 1:5.000)
- Tav. 4 "Inquadramento stato di fatto: "Inquadramento stato di fatto: sistema dell'accessibilità" (scala 1:5.000)
- TAP1a "Tube Accessibility Plan Stato di Fatto: Capoluogo"
- TAP1b "Tube Accessibility Plan Stato di Fatto: Lova, Lughetto e Lugo"
- TAP2a "Tube Accessibility Plan Gradi di Accessibilità: Capoluogo"
- TAP2b "Tube Accessibility Plan Gradi di Accessibilità: Lova, Lughetto e Lugo"

#### **PROGETTO**

- B. Relazione generale
- SP. Schede progetto
- PI. Prontuario Interventi
- SC. Stima dei costi
- QI: Quadro generale degli interventi
- Tav. 5 "Inquadramento interventi di progetto: planimetria di progetto (scala 1:5.000)
- TAP3a "Tube Accessibility Plan Progetto: Capoluogo"
- TAP3b "Tube Accessibility Plan Progetto: Lova, Lughetto e Lugo"

#### **PROGRAMMAZIONE**

PP. Programma pluriennale degli interventi



# 1.4 Il ciclo di progetto del P.E.B.A.

L'approvazione del P.E.B.A. deve essere effettuata secondo le procedure indicate dalle Linee Guida Regionali in particolare:

- Il PEBA viene adottato dall'Organo Esecutivo dell'Ente, nella fattispecie dalla Giunta Comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione.
- 2. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.
- 3. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo (Consiglio Comunale) decide sulle stesse ed approva il P.E.B.A.
- 4. Copia integrale del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) approvato è trasmessa, in formato elettronico, alla Regione Direzione Lavori Pubblici, corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.
- 5. I piani approvati ai sensi delle presenti disposizioni hanno una validità di 10 anni ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.



#### 2.SINTESI DELLE ANALISI

## 2.1 Il territorio di Campagna Lupia

Il Comune di Campagna Lupia è un comune italiano di 7.254 abitanti ( 31.12.2018) della città metropolitana di Venezia in Veneto e fa parte dell'unione di comuni Città della Riviera del Brenta.

Il territorio di Campagna Lupia è diviso in due parti: la pianura, ad ovest, dove sono presenti il capoluogo e le varie frazioni, e le valli, ad est, che occupano una buona parte del territorio comunale.

Oltre al capoluogo, che negli ultimi cinquant'anni ha conosciuto un forte inurbamento e nell'ultima fase un processo di generale riqualificazione, sono presenti le frazioni di Lova e Lugo, nuclei urbani più prossimi alla laguna, nonchè Lughetto, più a nord e con una propensione a una maggiore diffusione urbana. Il Comune si estende su una superficie di ben 87,7 km² occupati in buona parte proprio da ambienti vallivi/lagunari. I punti maggiormente critici nel territorio comunale fanno riferimento alla presenza di alcune infrastrutture che costituiscono problemi di impatto e scarsi benefici per l'area

Calconic Camponogara

Catonogara

interessata. Ci si ri

Ci si riferisce in particolare alla SS n. 309
Romea interessata da un consistente traffico pesante di attraversamento che, diversamente da quanto sarebbe lecito pensare, non ha costituito, per questa realtà, un fattore

capace di veicolare sviluppo, costituendo invece motivo di divisione territoriale. Tale asse costituisce inoltre una pesante barriera tra ambito lagunare ed entroterra Critica è anche la situazione sulla strada arginale della SP n.13, interessata da una sovrapposizione di traffico di attraversamento e di traffico di breve raggio, strada

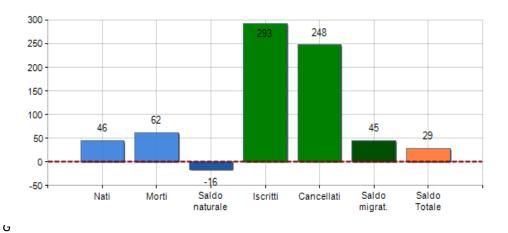


caratterizzata ormai da una forte urbanizzazione con un susseguirsi di centri urbani, una diffusa presenza lungo il suo tracciato di passi carrai, accessi residenziali, parcheggi, esercizi pubblici, semafori, intersezioni con altre strade.

# 2.1 Breve Analisi Demografica

Analizzando i dati dal 2001 al 2018, si nota che il trend evolutivo della popolazione è in continua crescita, esso è imputabile all'andamento positivo del saldo naturale, del saldo migratorio interno e con l'estero. Il saldo naturale, sebbene positivo, presenta valori contenuti rispetto alla componente sociale.





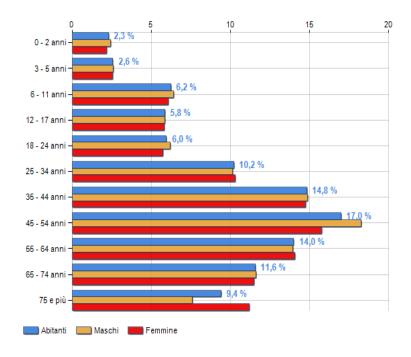
Bilancio demografico al 2018 (Fonte Admin Stat)



Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	6.282	a		Ε.	7-
2002	31 dicembre	6.401	+119	+1,89%	8	72
2003	31 dicembre	6.506	+105	+1,64%	2.224	2,92
2004	31 dicembre	6.556	+50	+0,77%	2.270	2,89
2005	31 dicembre	6.703	+147	+2,24%	2.352	2,85
2006	31 dicembre	6.789	+86	+1,28%	2.421	2,80
2007	31 dicembre	6.862	+73	+1,08%	2.472	2,77
2008	31 dicembre	6.909	+47	+0,68%	2.514	2,75
2009	31 dicembre	6.983	+74	+1,07%	2.562	2,72
2010	31 dicembre	6.992	+9	+0,13%	2.581	2,71
2011 (1)	8 ottobre	7.041	+49	+0,70%	2.617	2,69
2011 (2)	9 ottobre	6.936	-105	-1,49%	-	
2011 ( <sup>3</sup> )	31 dicembre	6.936	-56	-0,80%	2.619	2,64
2012	31 dicembre	6.947	+11	+0,16%	2.654	2,61
2013	31 dicembre	7.084	+137	+1,97%	2.689	2,63
2014	31 dicembre	7.168	+84	+1,19%	2.731	2,62
2015	31 dicembre	7.142	-26	-0,36%	2.727	2,62
2016	31 dicembre	7.206	+64	+0,90%	2.766	2,60
2017	31 dicembre	7.225	+19	+0,26%	2.773	2,60
2018	31 dicembre	7.254	+29	+0,40%	2.809	2,58

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

L'analisi della distribuzione della popolazione per sesso e classi di età al 2018 denota una sostanziale concentrazione della popolazione nelle fasce comprese tra i 45 ed i 54 anni. Modesta la presenza di persone oltre i 75 anni. ( *Grafico Fonte Admin Stat*)



<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.



#### 2.2 Le schede di analisi: edifici, spazi e percorsi pubblici

Il primo *step* della fase di analisi del P.E.B.A. ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani (e relativi percorsi pubblici) di primario interesse per la collettività.

In concerto con gli Uffici e l'Amministrazione Comunale, sono stati individuati n.16 edifici pubblici dislocati tra Campagna Lupia e le varie Frazioni (Lova e Lughetto) mentre, per quanto riguarda gli spazi pubblici, sono stati individuati ed analizzati n. 29 siti nel territorio; all'interno di questa categoria, sono stati considerati anche gli ambiti di connessione degli edifici indagati ma anche gli assi principali della mobilità.

I vari edifici e spazi pubblici sono stati classificati con dei codici; per quanto riguarda gli immobili ("E"), sono state utilizzate le seguenti codifiche:

- ⇒ M: edifici pubblici comunali;
- ⇒ I: edifici scolastici e dedicati all'istruzione in genere;
- ⇒ S: edifici ospitanti attività sportive e ludico ricreative;
- ⇒ A: edifici pubblici ospitanti associazioni, ecc.

Le codifiche che distinguono invece gli spazi pubblici ("SP") sono:

- ⇒ C: luoghi di culto e cimiteri;
- ⇒ U: ambiti urbani centrali e piazze;
- ⇒ I: ambiti delle strutture scolastiche;
- ⇒ S: ambiti delle strutture ed impianti sportivi e funzionali ad attività ludico ricreative;
- ⇒ D: ambiti esterni ai centri abitati, di conformazione urbana "rada" o "diffusa".

Le tabelle che seguono riportano l'elenco completo di edifici, spazi e percorsi pubblici indagati nell'ambito delle analisi del P.E.B.A.



# **EDIFICI PUBBLICI**

Codice identificativo	Descrizione	Ubicazione
		Capoluogo
E.M.01a	Villa Colonda Marchesini (fu Zorzi) Sede Municipale	Via Della Repubblica n. 34
E.M.01b	Sede Ufficio LLPP, Urbanistica Edilizia Privata	Via Della Repubblica n. 36
E.M.02	Biblioteca e Servizi Sociali Comunali	Via Della Repubblica n.59
E.A.03	Centro Polifunzionale sede associazioni varie	Via della Repubblica n.1
E.A.04	"Ex Distretto sanitario" sede associazioni varie	Via Della Repubblica n.1
E.M.05	Magazzino e garage comunali	Via Della Repubblica n.1
E.I.06	Scuola dell'infanzia Piccolo Principe	Via Salvo D'acquisto n.11
E.I.07a	Scuola Primaria "Giacomo Leopardi"	Via IV Novembre n.4
E.I.07b	Ex Scuola Femminile adibita al PT a mensa al P1 a Scuola di musica "Adelino Marchiori" nell'edificio adiacente e collegato internamente è presente la palestra con spogliatoi	Via IV Novembre n.4
E.I.08	Scuola Media "A.M. Dolgiotti"	Via Montessori n.7
E.S.09	Palazzetto dello Sport	Via Montessori n.7
E.I.10	Stadio Comunale "Maurizio Biotto"	Via dello Stadio n.18
E.M.11	Sede Protezione Civile	Via Primo Maggio n.74
E.M.12	Caserma dei Carabinieri	Via Salvo d'Acquisto n.21
		Lova
E.M.13	Museo Etnografico Mus.te.la. e ambulatorio medico (presso Ex Scuola Elementare)	Via San Marco n.16
E.M.14	G.A.L Antico Dogado (Ex Magistrato delle Acque)	Via Cristoforo Colombo n.4
		Lughetto
E.I.15	Scuola Primaria " F.lli Bandiera"	Via Marzabotto n.68
		Lugo
E.M.16	Museo Archeologico presso la Chiesa Santa Maria di Lugo	Via Pio la Torre

Tabella: elenco edifici



# Comune di Campagna Lupia (VE) Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) Elaborato RP - Relazione Preliminare

# **SPAZI PUBBLICI**

Codice identificativo	Descrizione	Ubicazione
		Capoluogo
SP.U.01	Ambito "Via Repubblica" (tratto "A")	Via Repubblica
SP.U.02	Ambito "Via Repubblica" (tratto "B")	Via Repubblica
SP.D.03	Ambito "Via Papa Giovanni XXIII"	Via Papa Giovanni XXIII°
SP.C.04	Cimitero capoluogo	Via Papa Giovanni XXIII°
SP.U.05	Ambito "Piazza Matteotti"	Piazza G. Matteotti
SP.D.06	Ambito "Via Repubblica" (tratto "C")	Via Repubblica
SP.D.07	Ambito "Via S. D'Acquisto"	Via Salvo D'Acquisto
SP.U.08	Ambito "Via piazzetta S. D'Acquisto"	Via Salvo D'Acquisto
SP.S.09	Area verde – parco pubblico via piazzetta S. D'Acquisto	Via Salvo D'Acquisto
SP.D.10	Ambito "Via V. Veneto"	Via Vittorio Veneto
SP.D.11	Ambito "Via dello Stadio" (tratto "A")	Via dello Stadio
SP.D.12	Ambito "Via dello Stadio" (tratto "B")	Via dello Stadio
SP.D.13	Ambito "Via M. Montessori"	Via M. Montessori
SP.D.14	Ambito "Via dello Stadio" (tratto "B")	Via dello Stadio
SP.D.15	Ambito "Via IV Novembre (SP15)"	Via IV Novembre
SP.D.16	Ambito "Via G. Marconi"	Via Guglielmo Marconi
		Lova
SP.U.17	Ambito "Chiesa parrocchiale di Lova"	Via della Laguna
SP.D.18	Ambito "Via S. Marco" (tratto "A")	Via S. Marco
SP.D.19	Ambito "Via S. Marco" (tratto "B")	Via S. Marco
SP.D.20	Ambito "Via Redipuglia"	Via Redipuglia
SP.C.21	Cimitero di Lova	Via Redipuglia
SP.S.22	Ambito "Parchetto di Lova"	Via Tintoretto
		Lughetto
SP.C.23	Cimitero di Lughetto	Via delle Rimembranze
SP.D.24	Ambito "Via delle Rimembranze"	Via delle Rimembranze
SP.U.25	Piazza Lughetto	Via delle Rimembranze



# Comune di Campagna Lupia (VE) Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) Elaborato RP – Relazione Preliminare

SP.U.26	Ambito "Via Marzabotto"	Via Marzabotto
SP.D.27	Ambito "Via Duse"	Via E. Duse
SP.S.28	Parco giochi area verde via Duse	Via E. Duse
SP.C.29	Ambito "Chiesa S. Maria di Lugo"	Via Pio la Torre

Tabella: elenco spazi pubblici

<u>Tutti gli edifici, gli spazi ed i percorsi pubblici</u> sono stati analizzati con un sopralluogo in loco e attraverso la compilazione di una <u>specifica scheda</u>; i risultati delle varie "indagini" permettono di stabilire le <u>criticità</u> ed i <u>possibili interventi</u> da attuare per eliminare le barriere architettoniche.

Sono state definite due diversi tipi di scheda, una per gli edifici ed una per spazi e percorsi pubblici sulla base di quanto indicato dall'allegato "A" alla D.G.R.V. 841/2009.



# Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) Elaborato RP – Relazione Preliminare

	cheda	Codice edificio Es			Foto					
	ne e funzione									
ndi	rizzo									
			PARCHEGGIO RISERVATO							
	PRESENTE		PRESENTE MA NON A NORMA		ASSENTE					
		Dimensioni: largo < 3,20 m, lungo	Segnaletica: verticale e/o	Accessibilità: raccordo al percorso di						
		0,60 m se in linea	orizzontale assente	collegamento						
			ACCESSO EDIFICIO							
1	Pavimento	Con finitura degradata, so	connessa o sdrucciolevole							
		In buono stato								
2	Rampa	Assente								
3	Rampa	Non a norma: ripida (pen	denza > 8%), o priva di variazion	e cromatica, o priva di corrimano						
4		Zona anti/retrostante no	n complanare e/o con profondita	140cm x 140 cm						
5	Porta accesso	Luce netta < 80 cm o può	essere aperta solo con una forte	e pressione						
6		-	sporgono (specificare quali) più							
7			si trovano ad un'altezza da terra		-					
8	Porta a vetri		gnalazione della trasparenza	10 10 011 2 200 011						
9	Segnaletica	Non è chiara, esauriente,	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							
10	Segnaletica		del simbolo di accessibilità (all. A	-B-C D D R 503/96\						
10		Lunició accessibile privo (	SERVIZI IGIENICI	. D C D.F.M. 303/30/						
		- I-I 100								
11		io igienico a norma: 100 cm per accost	amento laterale a wc – 80 cm d	lavanti a lavabo – porta con luce netta						
	75 cm									
12		ssori non a norma: specchio h persoi	na seduta, maníglioni, campane	ello allarme, altezza lavabo 80 cm dal						
	pavimento									
13	•		•	e bordo anteriore a 75 – 80 cm dalla						
	<u> </u>	ore; piano superiore a 45 cm dal pavime								
14	DOCCE negli s	ortivi e palestre scolastiche: non acces	sibili (poss, con seggiolino)							
			COLLEGAMENTI VERTICALI							
15		Assente un sistema di sol	levamento ai livelli superiori (asc	censore o piattaforma elevatrice)						
16	Cabina con dimensioni non a norma (120 mc di profondità x 80 mc di larghezza)									
17	Ascensore		con dimensioni non a norma (7	<u> </u>						
18	riscensore		porta con dimensioni non a norr							
19				no, allarme, indicazioni braille, luce						
17		emergenza, luce pulsanti,		io, allarille, ilidicazioni braille, luce						
20		Larghezza inferiore a 120								
21		Gradini con pedata < 30 r								
22	Rampa scala		connessa e/o sdrucciolevole							
_	Nampa scala	-	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							
23			nto in rilievo e a 30 cm dal prim							
24		I		rra e che prosegue per 30 cm oltre il						
25			pportuno un secondo corrimano	au n 75 cm per bambini)						
25	D	Illuminazione debole	- t in-th	- dit 10						
26	Parapetto	Non a norma: h 100 cm d	a terra e inattraversabile da sfer	a diametro 10 cm						
		- Harris - Late 1	PERCORSI INTERNI	P - I						
27		attrezzature non utilizzabili da person	e con airricoita motorie/sensoria	iii e/o sporteiio informazioni con piano						
	h > 90 cm da t									
28			nı per la rotazione delle carrozzi	ne ogni 10 m e/o nelle parti terminali						
	dei percorsi e									
29		stintori necessitano di un alloggiament								
30		ormativa non chiara, esauriente e faciln	nente leggibile							
31		porte interne inferiore a 75 cm								
32	Presenza di gra	dini > 2,50 cm								
33	Giunti della pa	rimentazione con spessore > 5 mm								
34	Corridoio con l	arghezza < 1,00 m								
35	Grigliati nelle r	avimentazioni con interasse > 2,00 cm	e non ortogonali al senso di mar	cia						
36										
36 Cambi di livello non differenziati cromaticamente e pavimento non antisdrucciolo  LEGENDA										
LFG		lemento a norma								
LEG										
LEG				Non valutate ner assenza dell'elemente.						
LEG		on valutato per assenza dell'elemento	X elemento non a no	orma						
LEG		on valutato per assenza dell'elemento	X elemento non a no	orma						

Figura: scheda tipo rilievo edifici

# Comune di Campagna Lupia (VE)

# Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) Elaborato RP – Relazione Preliminare

N. scheda	Codice									Foto
Riferimento luogo										
Indirizzo									]	
Limite velocità 30 Km/h									]	
PENDENZA PERCOR	so								Pe	rcorso piano
SICUREZZA PERCOR	so							Late	o sx	Lato dx
Protetto (perc	orso su mar	rciapie	de o su ciglio separat	o dalla carreggia	ta con cordolo d	paletti)				
Non protetto (perc	orso pedon	ale ser	nza marciapiede su ci	glio stradale nor	separato dalla	carreggiat	a o esposto su cors	i		
d'acqua)										
Percorso assente										
CONFORT DEL PERC	ORSO							Late	D SX	Lato dx
Presenza di panchin	ne									
Percorso ampio > 1	50 cm									
			nali toponomastici e/o	linee guida)						
Complanarità (asser		e e/o s	connessioni)							
PARCHEGGI RISERV	ATI									
Presente				Presente ma	non a norma				Ass	ente
			nsioni: larghezza 3,20	1 0	verticale e/o	Accessi	bilità: raccordo al			
	<u> </u>	m x	0,60 m se in linea	orizzonta	le assente		percorso			
FERMATE MEZZI I	DI TRASPO	ORTO		Mobilità Orientamento					-	
PUBBLICI				za pedana e raccordo al Visibilità segnaletica e in		formazioni P	Presenza di pensilina e/o panca		ia e/o panca	
			percor	percorso leggibili						
ACCESSBILITA' PERO	ORSO									
Barriere architetton								Late	o sx	Lato dx
Larghezza percorso									1007	Lucio un
		io < 90	cm (palo, lampione,	alhero auto eco	1					
			e rotazione carrozzin			m)				
			pavimento (pozzetto,	*********	_,	,				
			ia < 2% (in particolar		ai)					
				•	1					
			evole, sconnessa, ecc							
Gradino h > 2,50 cn										
Presenza di elemento h da terra < 1,90 m (tenda, insegne, ecc.)										
Assenza di segnali cromatici e/o tattili nelle variazioni di livello (intersezione tra percorso pedonale e zona carrabile)  ATTRAVERSAMENTI PEDONALI										
ATTRAVERSAMIENT	TEDONAL	.1		NON AC	CESSBILI			INSICUR	0	
			Assenz	raccordo percors	o (gradino > 2,50	0 cm) e/o	Elevata velocità au	ito e/o seg	naletica	a orizzontale o
Ubicazione				assenz	a slargo		V	erticale car	rente	

VARIE	SI	NO
Dove il livello del passaggio pedonale coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato		
I semafori che regolano gli attraversamenti pedonali sono dotati di segnalazione acustica per non vedenti		
Illuminazione pubblica sufficiente		

Figura: scheda tipo rilievo spazi e percorsi pubblici

# 2.3 Le criticità rilevate

Attraverso i sopralluoghi e la compilazione delle schede, è stato possibile valutare puntualmente tutti gli "elementi" indagati così da rilevare per ognuno la presenza di criticità relativamente alla loro accessibilità.

Di seguito si riporta l'elenco degli edifici, degli spazi e dei percorsi pubblici di cui alle tabelle precedenti con indicati gli elementi di criticità rilevati.



# **EDIFICI PUBBLICI**

Categoria	Descrizione		Criticità rilevate
	Capoluogo		
E.M.01a	Villa Colonda Marchesini (fu Zorzi) Sede Municipale	•	Assenza di simbolo accessibilità; Servizi igienici non a norma
E.M.01b	Sede Ufficio LLPP, Urbanistica Edilizia Privata	•	Assenza di simbolo accessibilità Servizi igienici non a norma; Assenza sistema sollevamento piani superiori; Assenza segnale a pavimento in rilievo rampa scala
E.M.02	Biblioteca e Servizi Sociali Comunali	•	Assenza di simbolo accessibilità Assenza parcheggio riservato
E.A.03	Centro Polifunzionale sede associazioni varie	•	Assenza di simbolo accessibilità Assenza parcheggio riservato
E.A.04	"Ex Distretto sanitario" sede associazioni varie	•	Assenza di simbolo accessibilità Assenza parcheggio riservato; Rampa non a norma Servizi igienici non a norma
E.M.05	Magazzino e garage comunali	•	Assenza parcheggio riservato
E.I.06	Scuola dell'infanzia Piccolo Principe	•	Assenza di simbolo accessibilità Assenza parcheggio riservato
E.I.07a	Scuola Primaria "Giacomo Leopardi"	•	Assenza di simbolo accessibilità; Assenza parcheggio riservato Assenza sistema sollevamento piani superiori
E.I.07b	Ex Scuola Femminile adibita al PT a mensa al P1 a Scuola di musica " Adelino Marchiori" nell'edificio adiacente e collegato internamente è presente la palestra con spogliatoi	•	Assenza di simbolo accessibilità; Assenza parcheggio riservato; Assenza sistema sollevamento piani superiori
E.I.08	Scuola Media "A.M. Dolgiotti"	•	Assenza di simbolo



#### accessibilità; Assenza parcheggio riservato E.S.09 Palazzetto dello Sport Assenza di simbolo accessibilità; Assenza parcheggio riservato E.I.10 Stadio Comunale "Maurizio Biotto" simbolo Assenza di accessibilità E.M.11 Sede Protezione Civile Assenza di simbolo accessibilità Servizi igienici non a norma Assenza di rampa Corridoio con larghezza <1,00 Presenza gradini > 2,50 Arredo crea ostacolo E.M.12 Caserma dei Carabinieri Assenza di simbolo accessibilità Assenza parcheggio riservato Lova E.M.13 Museo Etnografico Mus.te.la. e di simbolo Assenza ambulatorio medico (presso Ex accessibilità; Scuola Elementare) Servizi igienici non a norma; Assenza parcheggio riservato Assenza sistema sollevamento ai piani superiori E.M.14 G.A.L Antico Dogado (Ex Magistrato Assenza di simbolo delle Acque) accessibilità Assenza parcheggio riservato Assenza sistema sollevamento ai piani superiori Lughetto Scuola Primaria "F.lli Bandiera" E.I.15 Assenza di simbolo accessibilità Lugo E.M.16 Museo Archeologico presso la Chiesa Assenza di simbolo accessibilità Santa Maria di Lugo Assenza parcheggio riservato Servizi igienici non a norma

Tabella: elenco criticità edifici pubblici



# **SPAZI PUBBLICI**

Codice	Descrizione	Ubicazione
identificativo	Canalyses	
	Capoluogo	
SP.U.01	Ambito "Via Repubblica" (tratto "A")	<ul> <li>Assenza panchine</li> <li>Percorso larghezza lato &lt; 150 cm</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> <li>Elemento che riduce il passaggio &lt; 90 cm lato dx</li> <li>Pendenza trasversale al senso di marcia &lt; 2%</li> <li>Pavimentazione degradata, sdrucciolevole (a tratti)</li> <li>Assenza di segnali cromatici e/o tattili nelle variazioni di livello</li> <li>Attraversamento pedonale</li> </ul>
SP.U.02	Ambito "Via Repubblica" (tratto "B")	<ul> <li>Assenza panchine</li> <li>Fermata trasporto pubblico priva di elementi di confort/sicurezza</li> <li>Elemento che riduce il passaggio &lt; 90 cm (a tratti) lato sx</li> <li>Elemento sporgente o rientrante nel pavimento</li> <li>Pendenza trasversale al senso di marcia &lt; 2%</li> </ul>
SP.D.03	Ambito "Via Papa Giovanni XXIII"	<ul> <li>Assenza di panchine</li> <li>Percorso larghezza lato &lt; 150 cm</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> <li>Pendenza trasversale al senso di marcia &lt; 2% lato dx</li> </ul>
SP.C.04	Cimitero capoluogo	<ul><li>Assenza di panchine</li><li>Assenza fermata trasporto pubblico</li></ul>
SP.U.05	Ambito "Piazza Matteotti"	<ul> <li>Fermata trasporto pubblico priva di elementi di</li> </ul>



		confort/sicurezza
SP.D.06	Ambito "Via Repubblica" (tratto "C")	<ul> <li>Assenza di panchine</li> <li>Fermata trasporto pubblico priva di elementi di confort/sicurezza</li> </ul>
SP.D.07	Ambito "Via S. D'Acquisto"	<ul> <li>Assenza percorso lato dx</li> <li>Assenza di panchine lato sx</li> <li>Percorso larghezza lato &lt; 150 cm lato sx</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> <li>Elemento che riduce il passaggio &lt; 90 cm lato sx</li> <li>Assenza di allargamenti per consentire rotazione carrozzina lato sx</li> <li>Elemento sporgente o rientrante nel pavimento lato sx</li> <li>Pendenza trasversale al senso di marcia &lt; 2% lato sx</li> <li>Pavimentazione degradata,</li> </ul>
SP.U.08	Ambito "Via piazzetta S. D'Acquisto"	<ul> <li>sdrucciolevole lato sx</li> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> </ul>
SP.S.09	Area verde – parco pubblico via piazzetta S. D'Acquisto	·
SP.D.10	Ambito "Via V. Veneto"	<ul> <li>Assenza percorso lato dx</li> <li>Assenza di panchine lato sx</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> <li>Elemento sporgente o rientrante nel pavimento lato sx</li> <li>Pendenza trasversale al senso di marcia &lt; 2% lato sx</li> <li>Assenza di segnali cromatici e/o tattili nelle variazioni di livello lato sx</li> </ul>
SP.D.11	Ambito "Via dello Stadio" (tratto "A")	<ul> <li>Assenza percorso lato dx</li> <li>Assenza di panchine lato sx</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> </ul>



		•	Assenza fermata trasporto pubblico
			Assenza attraversamento
			pedonale
SP.D.12	Ambito "Via dello Stadio" (tratto	•	Assenza di panchine
	"B")	•	Percorso larghezza lato < 150
			cm lato dx
		•	Assenza fermata trasporto pubblico
		•	Elemento che riduce il
			passaggio < 90 cm lato dx
		•	Assenza di allargamenti per
			carrozzina lato dx
		•	Pendenza trasversale al senso
			di marcia < 2%
SP.D.13	Ambito "Via M. Montessori"	•	Assenza di panchine
		•	Percorso larghezza lato < 150
			cm
		•	Assenza posto auto riservato
		•	Fermata trasporto pubblico
			priva di elementi di
			confort/sicurezza
		•	Elemento che riduce il
			passaggio < 90 cm
			Assenza di allargamenti per
			consentire rotazione
			carrozzina lato
		•	Elemento sporgente o
			rientrante nel pavimento
		•	Pavimentazione degradata,
			sdrucciolevole
SP.D.14	Ambito "Via dello Stadio" (tratto	•	Assenza di panchine
	"B")	•	Scarsa presenza di segnali
	,		toponomastici
		•	Presenza di buche,
			sconnessioni nei percorsi
		•	Assenza posto auto riservato
		•	Assenza fermata trasporto
			pubblico
		•	Elemento che riduce il
			passaggio < 90 cm lato sx
		•	Assenza di allargamenti per
			consentire rotazione
			carrozzina lato sx
		•	Pendenza trasversale al senso



1		
		di marcia < 2%  Il passaggio pedonale non coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato
SP.D.15	Ambito "Via IV Novembre (SP15)"	<ul> <li>Assenza di panchine</li> <li>Percorso larghezza lato &lt; 150 cm</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> <li>Fermata trasporto pubblico priva di elementi di confort/sicurezza</li> <li>Larghezza percorso &lt; 90 cm lato dx</li> <li>Assenza di allargamenti per consentire rotazione carrozzina</li> <li>Pavimentazione degradata,</li> </ul>
SP.D.16	Ambito "Via G. Marconi"	<ul> <li>sdrucciolevole, sconnessa</li> <li>Assenza di panchine</li> <li>Percorso larghezza lato &lt; 150 cm lato dx</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> <li>Elemento che riduce il passaggio &lt; 90 cm lato dx</li> <li>Assenza di allargamenti per consentire rotazione carrozzina lato dx</li> <li>Elemento sporgente o rientrante nel pavimento</li> <li>Pendenza trasversale al senso di marcia &lt; 2% lato dx</li> <li>Pavimentazione degradata, sdrucciolevole lato dx</li> <li>Assenza di segnali cromatici e/o tattili nelle variazioni di livello</li> <li>Il passaggio pedonale non coincide con quello della carreggiata risulta opportunamente delimitato</li> </ul>



Lova			
SP.U.17	Ambito "Chiesa parrocchiale di Lova"	<ul> <li>Assenza percorso</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> <li>Assenza attraversamento</li> </ul>	
SP.D.18	Ambito "Via S. Marco" (tratto "A")	<ul> <li>pedonale</li> <li>Assenza di panchine</li> <li>Percorso larghezza lato &lt; 150 cm lato sx (lato dx a tratti)</li> <li>Assenza posto auto riservato</li> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> </ul>	
		<ul> <li>Larghezza percorso &lt; 90 cm lato dx (a tratti)</li> <li>Assenza di allargamenti per consentire rotazione carrozzina lato sx</li> <li>Pendenza trasversale al senso di marcia &lt; 2% lato sx</li> <li>Gradino h &gt; 2,50 cm</li> <li>Attraversamento pedonale</li> </ul>	
SP.D.19	Ambito "Via S. Marco" (tratto "B")	<ul> <li>insicuro</li> <li>Assenza di panchine</li> <li>Fermata trasporto pubblico priva di elementi di confort/sicurezza</li> <li>Elemento che riduce il passaggio &lt; 90 cm lato sx</li> <li>Assenza di allargamenti per consentire rotazione carrozzina lato sx</li> <li>Elemento sporgente o rientrante nel pavimento lato sx</li> <li>Pendenza trasversale al senso di marcia &lt; 2%</li> <li>Pavimentazione degradata, sdrucciolevole ( a tratti lato dx)</li> <li>Gradino h &gt; 2,50 cm lato sx</li> </ul>	



SP.D.20	Ambita "Via Padinuglia"	Assenza percorso lato sx
3P.D.20	Ambito "Via Redipuglia"	7 10001124 por 00100 1410 0X
		<ul> <li>Assenza di panchine lato dx</li> <li>Percorso larghezza lato &lt; 150</li> </ul>
		1 6166136 1416116224 1416 ( 236
		cm lato dx
		Assenza posto auto riservato
		<ul> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> </ul>
		• Elemento che riduce il passaggio < 90 cm lato dx
		<ul> <li>Assenza di allargamenti per</li> </ul>
		consentire rotazione
		carrozzina lato dx
		• Gradino h > 2,50 cm lato sx
SP.C.21	Cimitero di Lova	<ul> <li>Assenza di panchine</li> </ul>
		<ul> <li>Assenza posto auto riservato</li> </ul>
		<ul> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> </ul>
		Assenza di segnali cromatici
		e/o tattili nelle variazioni di
		livello lato dx
		Assenza attraversamento
		pedonale
SP.S.22	Ambito "Parchetto di Lova"	Percorso larghezza lato < 150
37.3.22	Ambito Farchetto di Lova	cm
		<ul> <li>Assenza fermata trasporto</li> </ul>
		pubblico
	Lughetto	
CD C 22		
SP.C.23	Cimitero di Lughetto	Assenza di panchine
		Percorso larghezza lato < 150
		cm
		Assenza posto auto riservato
		<ul> <li>Assenza fermata trasporto pubblico</li> </ul>
		• Larghezza percorso < 90 cm
		lato sx
		• Elemento che riduce il
		passaggio < 90 cm lato sx
		Assenza di allargamenti per
		consentire rotazione
		carrozzina
		• Gradino h > 2,50 cm lato sx
		Assenza di segnali cromatici
		e/o tattili nelle variazioni di
		livello lato sx



	T	
SP.D.24	Ambito "Via delle Rimembranze"	Assenza percorso lato dx
		Assenza panchine lato sx
		• Percorso larghezza lato < 150
		cm lato sx
		• Elemento che riduce il
		passaggio < 90 cm lato sx
		Assenza di allargamenti per
		consentire rotazione
		carrozzina lato sx
		• Elemento sporgente o
		rientrante nel pavimento lato
		SX
		<ul> <li>Pendenza trasversale al senso</li> </ul>
		di marcia < 2% lato sx
		<ul> <li>Pavimentazione degradata,</li> </ul>
		sdrucciolevole lato sx
		<ul> <li>Gradino h &gt; 2,50 cm lato sx</li> </ul>
SP.U.25	Piazza Lughetto	• Percorso larghezza lato < 150
		cm
		<ul> <li>Fermata trasporto pubblico</li> </ul>
		priva di elementi di
		confort/sicurezza
SP.U.26	Ambito "Via Marzabotto"	<ul> <li>Assenza panchine lato sx</li> </ul>
		Fermata trasporto pubblico
		priva di elementi di
		confort/sicurezza
		Pendenza trasversale al senso
		di marcia < 2%
SP.D.27	Ambito "Via Duse"	<ul> <li>Percorso assente lato dx</li> </ul>
		Assenza posto auto riservato
		Fermata trasporto pubblico
		priva di elementi di
		confort/sicurezza
		Pendenza trasversale al senso
		di marcia < 2%
SP.S.28	Parco giochi area verde via Duse	Percorso assente lato dx
		• Percorso larghezza lato < 150
		cm lato sx
		Assenza fermata trasporto
		pubblico



SP.C.29	Ambito "Chiesa S. Maria di Lugo"	•	A Li Li Li	
		•	Percorso larghezza lato < 150	
			cm lato dx	
		•	Assenza fermata trasporto pubblico	
		•	Elemento che riduce il passaggio < 90 cm lato dx	
		•	Assenza di allargamenti per consentire rotazione carrozzina	
		•	Assenza di segnali cromatici e/o tattili nelle variazioni di	
			livello	
		•	Assenza attraversamento pedonale	

Tabella : elenco criticità spazi pubblici

Dalla lettura delle analisi e delle valutazioni, riportate nelle precedenti tabelle, emergono sinteticamente quali sono i <u>principali elementi di criticità</u> rilevati:

- ⇒ ridotta leggibilità dei percorsi e dello spazio per i pedoni dovuta ad interruzioni nei percorsi e alla scarsa leggibilità della segnaletica orizzontale dovuta all'usura o incompletezza;
- ⇒ ostacoli lungo i marciapiedi in alcune vie (per esempio la collocazione temporanea dei bidoncini della spazzatura, fioriere o gradini di accesso alle abitazioni che riducono lo spazio, ecc.);
- ⇒ mancanza di sicurezza dei pedoni alle intersezioni e agli attraversamenti, nelle vie centrali (a sezione ridotta ed in alcune strade senza percorsi pedonali);
- ⇒ **stato di degrado** della pavimentazione di marciapiedi e percorsi pedonali in centro e nelle frazioni;
- ⇒ presenza di attraversamenti pedonali privi di abbassamento del marciapiede o di una rampa di pendenza adeguata, che garantisca la continuità dei percorsi pedonali, essi risultano completamente assenti segnalazioni tattili che rendono inattuabile l'attraversamento degli ipovedenti nelle aree trafficate e semafori con segnalazione acustica per non vedenti;
- ⇒ mancanza di **servizi igienici a norma** , mancanza simboli accessibilità e sistema impianto di sollevamento ( ascensore o servoscala) in diversi edifici pubblici.



# 2.4 Grado di accessibilità: metodologia e valutazione

Ogni scheda redatta esprime un giudizio sintetico circa l'accessibilità dell' edificio, dello spazio e del percorso analizzato.

I principali criteri utilizzati per la valutazione circa il grado di accessibilità hanno preso in esame i seguenti fattori:

- ⇒ accessibilità dei percorsi esterni (presenza di rampe e/o ostacoli altimetrici);
- ⇒ orientamento esterno (presenza di cartellonistica/segnaletica adeguata);
- ⇒ accessibilità del percorso interno (area di pertinenza dell'edificio);
- ⇒ orientamento nell'edificio/spazio pubblico (presenza di cartellonistica/segnaletica adeguata all'interno dell'immobile);
- ⇒ sicurezza e vie d'esodo;
- ⇒ accessibilità ai vari piani, ovvero raggiungibilità dall'entrata (possibilità di raggiungerli e di percorrerli);
- ⇒ presenza di almeno un bagno attrezzato.
- ⇒ raggiungibilità dall'entrata (possibilità di raggiungere aule, spogliatoi, uffici, depositi , etc;
- ⇒ accessibilità all'area di attività;

Per determinare i gradi di accessibilità di edifici, spazi pubblici e percorsi urbani è stato attribuito un punteggio a ciascun elemento il cui risultato darà il grado di accessibilità.

I punteggi e i gradi possono così essere brevemente descritti:

- 1) Punteggi:
  - ⇒ "1": elemento indagato positivo;
  - ⇒ "0" elemento indagato negativo;
  - ⇒ "0.5" elemento indagato leggermente negativo o lieve consistenza della problematica riscontrata;
- 2) Gradi di accessibilità a seguito dell'attribuzione del punteggio:
  - $\Rightarrow$  punteggio compreso tra 0 e 0.39 = **NA** (non accessibile):
  - ⇒ punteggio compreso tra 0.40 e 0.68 = MA (mediamente accessibile)
  - $\Rightarrow$  punteggio compreso tra 0.69 e 1 = A (accessibile):



L'esito della valutazione finale viene espresso quindi con n.3 giudizi che comporteranno una determinata azione da parte dell'Amministrazione Comunale:

# **⇒** ACCESSIBILE

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso accessibili per la categoria di portatori di handicap motori. L'Amministrazione Comunale può considerare tali strutture visitabili ed usufruibili da tutti i cittadini.

# **⇒** MEDIAMENTE ACCESSIBILE

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso mediamente accessibili in quanto è stato rilevato che essi non sono accessibili nel loro complesso e quindi esistono ad esempio parti di edificio non adeguate oppure si necessita di piccoli adeguatamente per arrivare alla soglia minima di accessibilità per la categoria di portatori di handicap motori. L'Amministrazione comunale dovrà programmare, nel piano triennale delle opere pubbliche, gli interventi necessari per portare il giudizio da parzialmente accessibile ad ACCESSIBILE.

# ⇒ **NON ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso non accessibili e quindi l'Amministrazione Comunale dovrà esaminare puntualmente le opere necessarie all'adeguamento per poterle mettere a bilancio.

Di seguito si riporta la sintesi dei gradi di accessibilità a seguito dei rilievi effettuati. Le tabelle sono state suddivise per grado di accessibilità edifici pubblici e spazi pubblici.

#### Grado accessibilità edifici pubblici:

Codice identificativo	Descrizione	Grado accessibilità
E.M.01a	Villa Colonda Marchesini (fu Zorzi) Sede Municipale	Α
E.M.01b	Sede Ufficio LLPP, Urbanistica Edilizia Privata	Α
E.M.02	Biblioteca e Servizi Sociali Comunali	Α
E.A.03	Centro Polifunzionale sede associazioni varie	Α
E.A.04	"Ex Distretto sanitario" sede associazioni varie	Α
E.M.05	Magazzino e garage comunali	Α
E.I.06	Scuola dell'infanzia Piccolo Principe	Α



E.I.07a	Scuola Primaria "Giacomo Leopardi"	Α
E.I.07b	Ex Scuola Femminile adibita al PT a mensa al P1 a Scuola di musica " Adelino Marchiori" nell'edificio	Α
	adiacente e collegato internamente è presente la palestra con spogliatoi	
E.I.08	Scuola Media "A.M. Dolgiotti"	Α
E.S.09	Palazzetto dello Sport	A
E.I.10	Stadio Comunale "Maurizio Biotto"	A
E.M.11	Sede Protezione Civile	MA
E.M.12	Caserma dei Carabinieri	Α
E.M.13	Museo Etnografico Mus.te.la. e ambulatorio medico (presso Ex Scuola Elementare)	А
E.M.14	G.A.L Antico Dogado (Ex Sede Magistrato delle Acque)	А
E.I.15	Scuola Primaria " F.lli Bandiera"	Α
E.M.16	Museo Archeologico presso la Chiesa di Santa Maria di Lugo	А

Tabella: grado accessibilità edifici

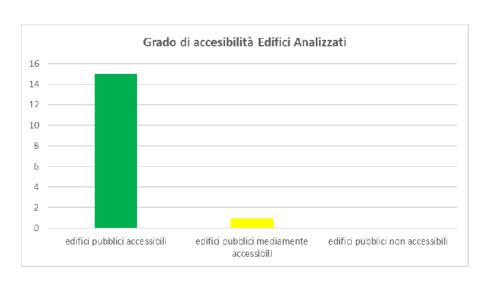
Codice identificativo	Descrizione	Grado accessibilità
SP.U.01	Ambito "Via Repubblica" (tratto "A")	MA
SP.U.02	Ambito "Via Repubblica" (tratto "B")	Α
SP.D.03	Ambito "Via Papa Giovanni XXIII"	Α
SP.C.04	Cimitero capoluogo	Α
SP.U.05	Ambito "Piazza Matteotti"	Α
SP.D.06	Ambito "Via Repubblica" (tratto "C")	Α
SP.D.07	Ambito "Via S. D'Acquisto"	MA
SP.U.08	Ambito "Via piazzetta S. D'Acquisto"	Α
SP.S.09	Area verde – parco pubblico via piazzetta S. D'Acquisto	А
SP.D.10	Ambito "Via V. Veneto"	Α
SP.D.11	Ambito "Via dello Stadio" (tratto "A")	Α
SP.D.12	Ambito "Via dello Stadio" (tratto "B")	A



SP.D.13	Ambito "Via M. Montessori"	MA
SP.D.14	Ambito "Via dello Stadio" (tratto "B")	MA
SP.D.15	Ambito "Via IV Novembre (SP15)"	MA
SP.D.16	Ambito "Via G. Marconi"	MA
SP.U.17	Ambito "Chiesa parrocchiale di Lova"	NA
SP.D.18	Ambito "Via S. Marco" (tratto "A")	Α
SP.D.19	Ambito "Via S. Marco" (tratto "B")	MA
SP.D.20	Ambito "Via Redipuglia"	MA
SP.C.21	Cimitero di Lova	Α
SP.S.22	Ambito "Parchetto di Lova"	Α
SP.C.23	Cimitero di Lughetto	MA
SP.D.24	Ambito "Via delle Rimembranze"	Α
SP.U.25	Piazza Lughetto	Α
SP.U.26	Ambito "Via Marzabotto"	Α
SP.D.27	Ambito "Via Duse"	Α
SP.S.28	Parco giochi area verde via Duse	Α
SP.C.29	Ambito "Chiesa S. Maria di Lugo"	MA

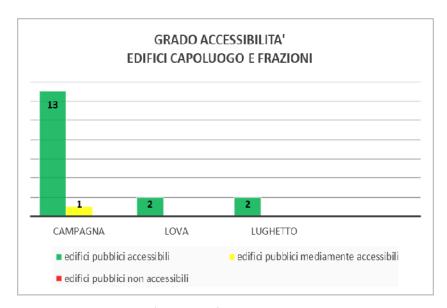
Tabella: grado accessibilità spazi pubblici

Sulla base delle considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti e dei criteri utilizzati per assegnare le classi di accessibilità, viene di seguito riportata la valutazione di sintesi dei punti di rilievo con una serie di grafici e tabelle intuitive.

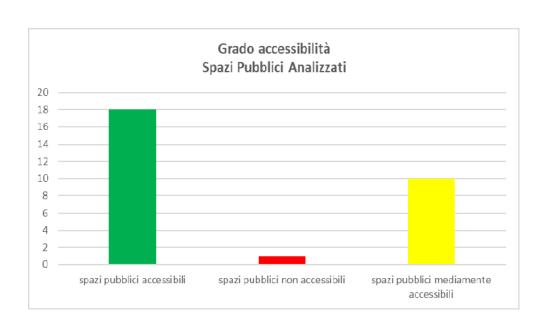




Come si può notare dal grafico sopra riportato, gli edifici pubblici rilevati come accessibili sono nettamente la maggioranza (n. 15 su un totale di 16), non ci sono edifici pubblici non accessibili ma solamente 1 mediamente accessibile.

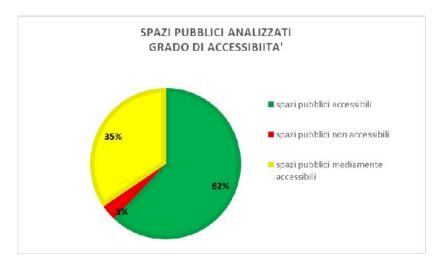


Grado di accessibilità degli edifici pubblici distribuiti nel territorio

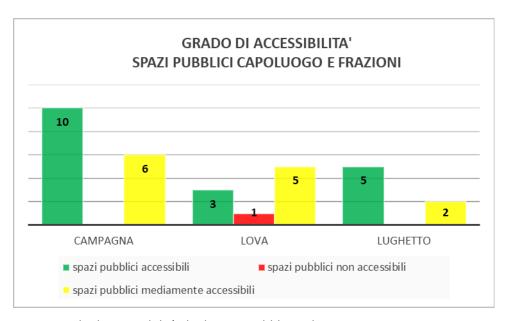


Per quanto riguarda gli spazi pubblici, la situazione segue lo stesso trend degli edifici con un numero di spazi accessibili rilevati pari a 18; quelli considerati mediamente accessibili sono 10, risulta solo 1 non accessibile.





Distribuzione percentuale del grado di accessibilità degli spazi pubblici



Grado di accessibilità degli spazi pubblici nel territorio

I gradi di accessibilità sono stati tradotti graficamente nelle seguenti negli elaborati grafici "2a" e "2b", ovvero "Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati - scala 1:5.000"





Al fine di bene comprendere le connessioni tra gli elementi e gli spazi analizzati sono state redatte, tra gli elaborati di analisi, alcune tavole denominate Tube Accessibility Plan a cui si rimanda per maggiori dettagli:

- TAP1a "Tube Accessibility Plan Stato di Fatto: Capoluogo"
- TAP1b "Tube Accessibility Plan Stato di Fatto: Lova, Lughetto e Lugo"
- TAP2a "Tube Accessibility Plan Gradi di Accessibilità: Capoluogo"
- TAP2b "Tube Accessibility Plan Gradi di Accessibilità: Lova, Lughetto e Lugo"



### 3. GLI OBIETTIVI DEL P.E.B.A.

### 3.1 Una prima ipotesi di interventi

Rifacimento-allargamento marciapiedi- eliminazione discontinuità altimetriche esistenti lungo i percorsi e spostamento dei manufatti, ove possibile.





Esempio di sconnessioni del piano di calpestio e dei manufatti costituenti il marciapiede che ne compromettono di fatto la percorribilità.





Esempio di presenza di elementi che impediscono il passaggio.



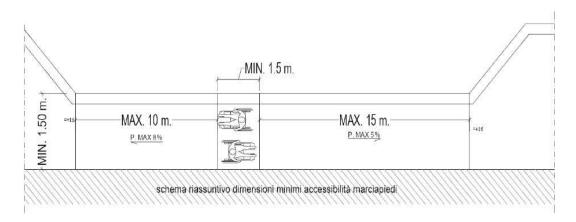


Scarsa visibilità dell'attraversamento pedonale dovuta a cattivo stato di manutenzione della segnaletica

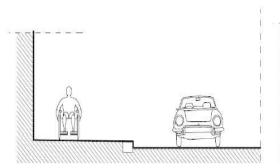


Scivoli attraversamenti pedonali non conformi o in cattivo stato

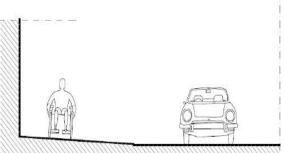




Esempi sulla corretta dimensione minima accessibilità dei marciapiedi



SEZIONE NORMALE MARCIAPIEDE la percorrenza longitudinale non è ostacolata perché la pendenza trasversale è dell'1% max



SEZIONE DI RACCORDO DETTO "SCIVOLO ALLA FRANCESE" la percorrenza longitudinale sul marciapiede è gravemente ostacolata dalla eccessiva pendenza trasversale sempre e materialmente superiore al 3%



# SOLUZIONE 1 1"= 12 % SEZIONE A-A SOLUZIONE 2 7 15 100 50 -1- 50 -1-P = 12 % SEZIONE A-A SEZIONE B-B SOLUZIONE 3 **SOLUZIONE 4**

Esempi scivoli di raccordo passaggio pedonale marciapiede



### Realizzazione o adeguamento parcheggi riservati

Caratteristiche e dimensioni minime di uno stallo di sosta riservato agli invalidi con uno spazio libero laterale (sinistro o destro) necessario alla completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento.

ES.DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI INVALIDI (dimensioni in centimetri) . P = pendenza



Esempio SEGNALETICA ORIZZONTALE/CARTELLONISTICA



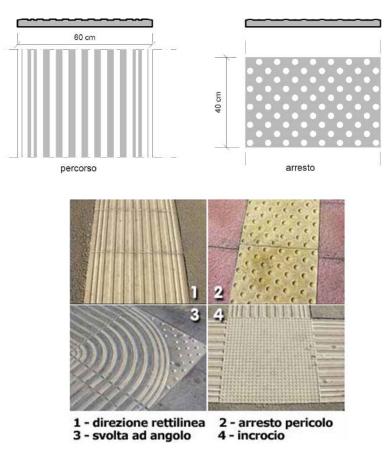
### I percorsi tattili

Il modo più sicuro per un cieco di muoversi in un ambiente non conosciuto e senza riferimenti volumetrici è dunque, senza dubbio, quello di seguire un percorso tattile, vale a dire una pista che, per caratteristiche fisiche della sua superficie guida letteralmente il bastone e i piedi del disabile tra punti topici dello spazio pubblico.

Molte modalità di indirizzamento dell'utenza colpita dalla disabilità visiva in determinati ambienti tendono ad adottare l'applicazione del sistema di codifica LOGES.

Questo sistema (il cui nome è acronimo della definizione *Linea di Orientamento, Guida e Sicurezza*), evoluto a seguito di ricerche e approfondimenti non solo italiani, si basa su di una codifica di linguaggio riassumibile in rigature continue per i tratti di percorso lineare e rilievi a bolle per i punti di segnalazione del pericolo valicabile o assoluto.

### L'essenza del linguaggio LOGES:



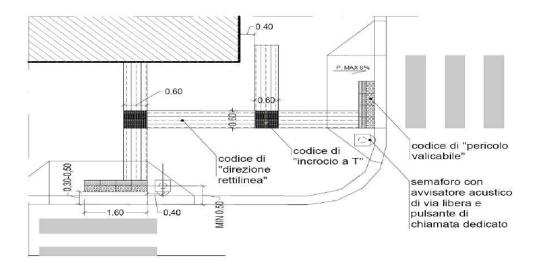
Esempio materiale percorso linguaggio LOGES

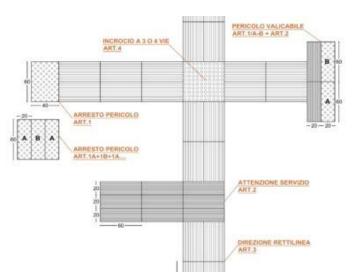


Le specifiche situazioni di cambiamento di direzione, incrocio di percorsi, segnale di servizio, pericolo valicabile hanno richiesto un rispetto rigoroso di una precisa conformazione del rilievo del percorso tattile atto a non indurre confusioni.

Il linguaggio Loges comporta ampi gradi di incertezza in un suo uso diffuso sullo spazio pubblico. In primo luogo per la difficoltà di individuare i più idonei materiali da impiegare all'aperto.

Le alternative al linguaggio Loges sono, eventualmente, da individuare in una ponderata scelta di materiali che segnalino un percorso tattile con materiali diversi dalle pavimentazioni ordinarie. Ma è sempre da ricordare che il linguaggio Loges deve sempre essere basato sui due messaggi fondamentali di percorso e di arresto.

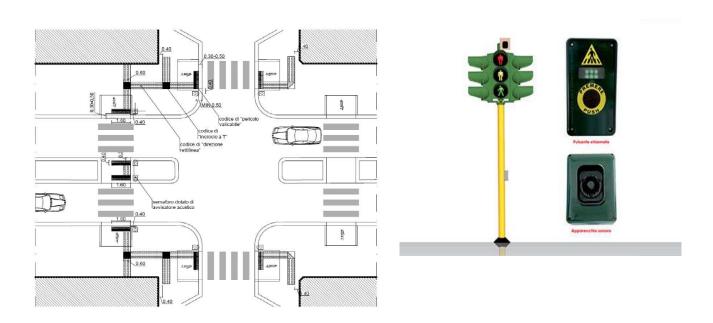






## Gli attraversamenti semaforizzati (rif: art. 4.3, D.M. 236/89; art. 6, comma 4, DPR 503/96 e norma C.E.I. 214-7)

Per ovviare all'impossibilità di percezione sensoriale da parte dei non vedenti dell'ordinario messaggio luminoso delle lanterne semaforiche, si sono diffusi dei sistemi paralleli al funzionamento luminoso dell'impianto semaforico che prevedono l'impiego di sorgenti acustiche lungo la direzione dell'attraversamento, per permettere ai disabili visivi di "sentire" il messaggio dell'impianto ed essere dallo stesso guidati. E' da ricordare poiché l'emissione sonora, per quanto opportunamente tarata, ha efficacia entro una certa distanza (definibile solamente individuo per individuo) e, conseguentemente, i tratti di attraversamento delle carreggiate possibilmente non dovrebbero mai essere superiori a dodici metri. Per maggior chiarezza, di seguito si riporta un esempio di soluzione per attraversamenti pedonali accessibili ai disabili visivi tramite l'impiego del linguaggio LOGES:



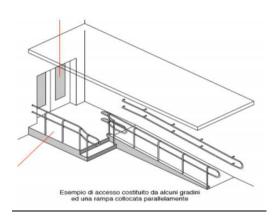
Esempio utilizzo di percorsi tattili e semafori con segnalatore acustico



### Eliminazione dislivelli in accesso i Interni agli edifici o aree

L'eliminazione delle barriere in accesso o interne agli edifici relative ai percorsi verticali prevedono una ampia gamma di interventi che posso passare dall'installazione di elevatori o servoscala alla realizzazione di piccole o grandi rampe a seconda del dislivello.

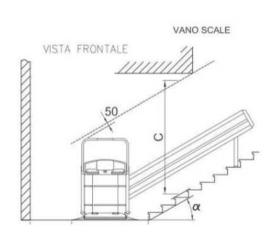
### Rampe di accesso esterne





### Servoscala

Si tratta di apparecchiature che consentono il superamento delle scale con la carrozzina ma presentano una serie di svantaggi per i quali si ritiene debbano essere installati solo dove non siano utilizzabili soluzioni alternative Quando si inserisce un servoscala a piattaforma è fondamentale considerare anche lo spazio di sbarco e manovra della carrozzina sui pianerottoli di partenza e di arrivo.

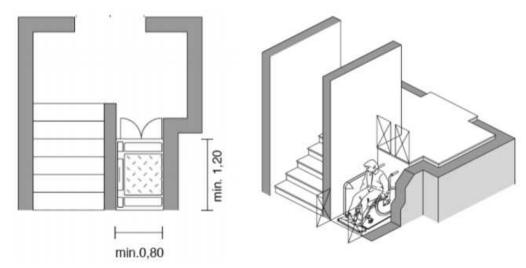






### Elevatori

Si tratta di piattaforme, il più delle volte dotate di pareti o anche di una vera e propria cabina, che si muovono verticalmente su guide, con trazione elettrica o idraulica molto simile a quella di un normale ascensore. La caratteristica principale della piattaforma elevatrice è quella di FUNZIONARE A "uomo presente" e di avere una velocità limitata (max 0,15m/sec).





Esempio elevatore interno edificio